

L'intervista Fabio Bui delinea lo scenario della sua presidenza della Federazione

«Il Territorio e la rete: le due grandi risorse del nostro stare insieme»

«La Federazione ha bisogno di un rilancio più a livello di immagine che a livello operativo». Non ricorre a giri di parole, Fabio Bui, sindaco di Loreggia e vice presidente della Provincia, nell'assumere, per questo 2018 appena iniziato, la presidenza della Federazione dei Comuni dei Camposampierese.

Dove poggia, presidente Bui, questa sua diagnosi?

Dalla convinzione che la nostra Federazione ha grandi potenzialità e ottime professionalità. Tra l'altro, io ho la fortuna, che non ha avuto il mio predecessore, di poter contare su un direttore generale.

La formula regge?

Non solo regge, ma oggi è l'unico strumento possibile per amministrare un territorio. L'intuizione che quindici anni fa ebbero i sindaci, è stata veramente una vera rivoluzione, perché da soli ieri, e ancor più oggi, non si va da nessuna parte. Prendiamo Loreggia...

Prego.

Che sarebbe del mio Comune nel panorama nazionale e europeo, dove si gioca tutta la partita dei finanziamenti, se non fosse inserito in un territorio? Cosa sarebbe il sindaco? Un amministratore condominiale. Non abbiamo bisogno di amministratori condominiali ma amministratori del territorio.

E' una dimensione che il Camposampierese ha già acquisito?

Di strada ne abbiamo fatta, ma l'impegno di ripensarci come territorio va quotidianamente conquistato e ribadito, concentrandoci nelle nostre eccellenze e nelle nostre risorse.

Ad esempio?

Prendiamo il turismo. Lo scorso anno abbiamo registrato 133 mila presenze. Circa 20 mila sono legate all'ambito religioso, un migliaio a quello sanitario.

I rimanenti?

E' il segmento che ci interessa di più, perché appartiene o al turismo delle città



Fabio Bui, sindaco di Loreggia e vice presidente della Provincia

d'arte o al business.

Cos'hanno di interessante?

Che possiamo trattenerli. E questo è possibile se sapremo rendere visibili, accessibili e fruibili le nostre bellezze ambientali e culturali.

A cosa pensa?

Abbiamo solo l'imbarazzo della scelta. Prendiamo Villa Baglioni di Massanzago. Racchiude degli affreschi di Tiepolo che sono citati e pubblicati in tutti i principali libri d'arte del mondo. Il turista lo fermo se rendo fruibili questi capolavori.

Che altro?

Il parco di Villa Wollemborg, a Loreggia. Porta la firma di Jappelli, che intorno vi ha disegnato una rete idraulica studiata ancor oggi nei corsi di ingegneria idraulica in tutte le università del mondo. Ma ripeto: sono solo due dei tanti siti prestigiosi del nostro territorio.

Oltre al turismo?

Tutte le politiche, dalla viabilità all'industria, dalla scolastica alla sicurezza, non possono che avere una dimensione territoriale. L'Ipa, il Tavolo dell'Intesa program-

matica d'area, è il luogo dove le amministrazioni pubbliche, il mondo dell'impresa, della scuola, dei sindacati... fanno sintesi e varano progetti. Credo che questo strumento vada rilanciato.

E' uno spazio, l'Ipa, che le categorie economiche stanno sostenendo con grande determinazione.

E' vero, e questo rappresenta uno stimolo anche per noi sindaci. Vedono in un territorio in rete una risorsa importante per rilanciare l'economia locale. L'esempio di un'impresa di Rustega che si riforniva in Germania, per poi scoprire che a tre chilometri di distanza c'era un'azienda che produceva lo stesso prodotto, è emblematico.

Rete come risorsa, insomma?

Absolutamente sì. Fare rete, fare coordinamento territoriale, è una delle più importanti missioni della Federazione.

La sfida rimane aperta.

Beh, questa è una costante della nostra storia. La bravura dei sindaci e dei presidenti che negli anni hanno gestito la Federazione, è stata quella di crederci senza avere modelli di riferimento, perché erano loro il riferimento per gli altri.

L'impegno?

E' quello di mantenere questo ruolo, perché siamo stati i primi a partire, e soprattutto i primi a strutturarci senza pensare esclusivamente al modello della finanza derivata, cioè quello di vivere con i contributi.

Nel Camposampierese è un modello condiviso?

Sì. Oggi nessuno sta mettendo in discussione il modello di federazione, ma ognuno tenta di portare il proprio contributo per migliorarla. E la squadra dei sindaci mi sembra coesa.

Sia pur lentamente, in molti territori si sta facendo strada l'idea delle fusioni tra Comuni. E' un tema d'attualità?

E' un tema che in prospettiva non potremo ignorare. Penso comunque a fusioni tra alcuni Comuni della Federazione, non di tutti undici. E quando arriverà il tempo, dovrà essere una scelta condivisa dai cittadini, non imposta dall'alto.

Altrimenti?

Con il referendum, come è avvenuto recentemente in alcuni zone del Veneto, i cittadini la bocceranno. In altri termini, dovrà essere un matrimonio di convenienza, condiviso e partecipato.

Villa del Conte

Giovedì 18 gennaio 2018

– ore 15.30: L'Associazione Auser - Circolo Nascente di Villa del Conte, Patrocinato dal Comune di Villa del Conte, in collaborazione con l'Associazione NOI di Villa del Conte e Abbazia Pisani organizza presso la Parrocchia di Villa del Conte l'incontro sul tema: **"I dolori articolari, che sofferenza!"**. Entrata libera.

Campodarsego

Mercoledì 17 gennaio 2018

– ore 15:40 e 16:40, **"Letture animate e Laboratorio creativo" per bambini e ragazzi da 3 a 7 anni**, a cura di Carlo Corsini e gli amici del Librobus. E' necessaria la preventiva prenotazione presso la Biblioteca.

Santa Giustina in Colle

Al giovedì

- dalle 16 in biblioteca **Letture ad alta voce**

Da martedì, giovedì e domenica

- **Gruppi di cammino**. Info in biblioteca

- **Acquagym alle terme** over 50. Info in biblioteca

Camposampiero

Sabato 20 gennaio 2018

- ore 21.00, Teatro Ferrar, **Concerto. Anna & the B-Team**

Domenica 21 gennaio 2018

-ore 17.30, **Rustega.Lucciolata Finale**. A cura di Via di Natale



San Sebastiano
Patrono
della Polizia Locale

21 gennaio 2018



14 novembre 2017, la reliquia del Santo fa visita al Comando della Federazione



Il prossimo 21 gennaio saremo lieti di festeggiare con le SS.VV. la ricorrenza di San Sebastiano Patrono dei Vigili Urbani d'Italia

PROGRAMMA

- ore 9,30 Ritrovo presso il Comando di Polizia Locale, Piazza Castello 36 - Camposampiero.
- ore 10,00 Alzabandiera e posa corona al Monumento dei Caduti.
- ore 10,15 Breve sfilata verso i Santuari Antoniani, Via S. Antonio 2 - Camposampiero
- ore 10,30 Saluto autorità presso l'Auditorium Santuari Antoniani.
- ore 11,30 Santa Messa presso Santuari Antoniani.
- ore 12,30 Pranzo presso Santuari Antoniani.

È gradita gentile conferma entro il 10 gennaio p.v.
Tel. 049.9315666 - Fax 049.9315661 - E-mail: polizia.locale@fcc.veneto.it
(Contributo pranzo euro 20 a persona)